Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

MOZIONE CC-2026-64 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/06/2026

Oggetto: MOZIONE PROT. 107157 DEI CONSIGLIERI OLUBOYO, CAMPANINI, ALINOVI, PINTO, CARRILLO, TORREGGIANI, CORSARO, CARPI, MARSICO, BOSCHINI, NOUVENNE, GUATELLI E CANTONI AD OGGETTO: INTRODUZIONE DEL RIFERIMENTO AL PRINCIPIO DELLO IUS SOLI E DELLA CITTADINANZA CIVICA NELLO STATUTO DEL COMUNE DI PARMA E RICHIESTA AL SINDACO ED ALLA GIUNTA DI IMPEGNO AFFINCHE' SIANO PROMOSSE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA CITTADINANZA

L'anno 2026, questo giorno quindici (15) del mese di giugno alle ore 15:08 in Parma, nella sala delle adunanze, convocato nei modi di legge, si è riunito in sessione straordinaria di 1^ convocazione, il Consiglio Comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Con la presidenza dell'adunanza di Alinovi Michele, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, che ne dirige i lavori e con la partecipazione del Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Cruso Giuseppina, essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, i lavori continuano.

Il Presidente del Consiglio, esaurita la discussione, dichiara l'apertura delle operazioni di voto.

Al momento della votazione dell'argomento risultano presenti n. 23 Consiglieri e precisamente:

ALINOVI MICHELE	Presente
GUERRA MICHELE	Presente
AIELLO ANDREA	Assente
ARCIDIACONO MARCO ALFREDO	Presente
BETTATI ANDREA	Presente
BOCCHI PRIAMO	Presente
BOSCHINI MARCO	Assente
BRANDINI SERENA	Assente
CAMPANINI SANDRO MARIA	Presente
CANTONI STEFANO	Presente
CARPI FEDERICA	Presente
CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA	Presente
CHIASTRA VIRGINIA	Assente
CONFORTI CATERINA	Presente
CORSARO GABRIELLA	Presente
COSTI DARIO	Assente
GIOVANNACCI SABA	Presente

GUATELLI GIULIO	Presente
LAZZERONI DAVIDE	Presente
MARSICO MANUEL	Presente
NOUVENNE ANTONIO	Presente
OLUBOYO VICTORIA INIOLUWA	Presente
OSIO MARCO	Presente
OTTOLINI ENRICO	Presente
PALLINI FABRIZIO	Assente
PINTO ORONZO	Presente
PIZZIGALLI SEBASTIANO	Assente
SELETTI INES	Assente
TAZZI ALESSANDRA	Presente
TORREGGIANI FRANCO	Presente
TRAMUTA GIUSEPPE	Assente
UBALDI MARIA FEDERICA	Presente
VIGNALI PIETRO	Assente

copia informatica per consultazione

Risultano inoltre presenti, senza diritto di voto, gli Assessori Brianti Ettore, Lavagetto Lorenzo.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: Bettati Andrea, Carpi Federica, Giovannacci Saba.

Uditi gli interventi dei Consiglieri risultanti dal file audio conservato presso la Segreteria Generale, con n. 19 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Bettati Andrea, Bocchi Priamo, Osio Marco, Ubaldi Maria Federica) e n. 0 voti astenuti su n. 23 Consiglieri presenti e votanti il Consiglio Comunale approva la mozione che segue (mozione n. 64) e reca l'oggetto sopra esplicitato.

copia informatica per consultazione

MOZIONE N. 64 DEL 15/06/2026

il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo www.comune.parma.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
Cruso

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Alinovi

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

Elenco allegati:

1. mozione Oluboyo

Nome file: Prot. 107157 - MOZIONE_Cons._Oluboyo_+_12_IUS_SOLI_timbrato.pdf

Hash:
BD1990ADE0929E556FBAC3F9ECDE2ABFFCA6155EA13D290EECFEF5EA5125CE094D4
C02478303F89CC873241B71BD78CBA986576C1C951CCDCDA6B169417C0006

copia informatica per consultazione

Parma, 08 aprile 2026

MOZIONE

OGGETTO: Introduzione del riferimento al principio dello Ius Soli e della Cittadinanza Civica nello Statuto del Comune di Parma e richiesta al Sindaco ed alla Giunta di impegno affinché siano promosse azioni di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza.

Il Consiglio comunale di Parma

Premesso che:

- L' articolo 3 della Costituzione Italiana asserisce che "tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

- L'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, afferma che « Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari».

- Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997 è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente";

- Il tema dell'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in Parlamento, in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese e molteplici sono state le iniziative volte a promuovere la riforma della legge sulla Cittadinanza attualmente in vigore.

Convinti che:

copia informatica per consultazione

- Per promuovere il pieno inserimento dei giovani di origine straniera nella nostra comunità occorre che siano loro riconosciuti i diritti e i doveri di un cittadino italiano perché possano essere protagonisti positivi della costruzione della società in cui vivono;

- Il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità coesa e al contempo plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri sanciti nella Costituzione ne siano capisaldi.

- Il concetto di cittadinanza, negli ultimi anni, a livello internazionale si sta sempre più definendo attorno al concetto di "cittadinanza globale", che è strettamente connesso all'Agenda 2030 ed agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. In tal senso dobbiamo ragionare sulla cittadinanza sia come status giuridico, in cui rientrano le regole generali che ogni Stato si dà per la partecipazione alla vita pubblica, sia come senso di appartenenza ad una comunità;

Considerato che:

- Lo Statuto comunale, approvato nel 2014, prevede:

Titolo II, articolo 3 comma 2:
- "Il Comune promuove l'inserimento degli immigrati regolari e dei rifugiati politici nella comunità locale, rimuovendo gli ostacoli che impediscono, alle persone dimoranti nel territorio comunale, di utilizzare i servizi essenziali offerti ai cittadini."

Titolo III, articolo 9 di:
- valorizzare l'apporto alla vita sociale di ogni persona e, in particolare, riconosce il valore del contributo delle persone di diversa lingua, nazionalità, cultura e religione che vivono ed operano nel territorio
- realizzare le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio, alla cultura ed alla formazione.

Titolo V, articolo 55:
- "Il Comune si impegna a valorizzare la partecipazione dei cittadini anche attraverso l'ampliamento dell'elettorato attivo e passivo nelle consultazioni e referendum locali, ammettendo al voto i cittadini stranieri provenienti da paesi extra-UE residenti nel territorio comunale da almeno cinque anni, nonché tutti i cittadini minori che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, fatta eccezione per il referendum abrogativo riservato ai cittadini maggiorenni."

Ritenuto che:

- Occorra riformare la legge n. 91 del 1992 alla luce dei mutamenti che hanno interessato la struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese, per superare una discriminazione che riguarda tra l'altro una fascia di popolazione vitale e vulnerabile come quella dei minori;

copia informatica per consultazione

- La mancanza della cittadinanza, oltre ad imporre a questi giovani «italiani» l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, priva loro - di fatto discriminandoli - di alcuni diritti fondamentali per il loro futuro umano e professionale, come la possibilità di partecipare a concorsi pubblici, la libera circolazione nei Paesi dell'Unione europea e, per alcuni di loro, il diritto di elettorato attivo e passivo;

- E' più che mai necessaria una riforma di civiltà destinata a dare una risposta normativa a giovani *che sono già italiani di fatto* ma che per la legge italiana risultano stranieri, come spesso stranieri sono considerati anche nei Paesi di origine dei loro genitori: giovani nati o cresciuti nel nostro Paese, che frequentano le scuole italiane, che studiano e giocano con i nostri figli, che parlano i dialetti della nostra Italia, che vivono questo come il loro Paese, che sono cittadine e cittadini italiani nella sostanza della propria vita, anche se la legge non li riconosce tali;

- Vari Presidenti della Repubblica hanno giudicato superato un diritto di cittadinanza fondato sull'istituto dello "Ius sanguinis" anziché sull'istituto dello "Ius Soli" o, meglio, sulla sua declinazione attuale di "Ius eligendi", per i nati in Italia da genitori stranieri;

- Il diritto alla cittadinanza del paese in cui si nasce è riconosciuto in molti Stati di tradizioni democratiche; in Europa tale diritto è concesso da vari Paesi quali Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Belgio e Olanda. Infatti, sono diversi gli Stati che già utilizzano lo "Ius Soli temperato" affiancato allo "Ius sanguinis" per attribuire la cittadinanza;

- Lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della cittadinanza alle persone straniere;

- Anche da esponenti di diverse confessioni religiose sono arrivati appelli al Parlamento per una riforma della Legge 91/1992 che promuovesse il riconoscimento della cittadinanza per i figli nati in Italia da genitori stranieri;

Considerate inoltre:

- La Legge n. 91 del 5 febbraio 1992: "Nuove norme sulla cittadinanza" ha ormai 30 anni.

- L'art. 33 della legge n. 98 del 2013 sancisce la "Semplificazione del procedimento di acquisto della cittadinanza italiana per lo straniero nato in Italia e ivi residente fino al compimento del 18° anno di età".

- L'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale della risoluzione n. 2084/2012 "*circa l'estensione del diritto di cittadinanza ai bambini nati sul suolo italiano e per invitare il Parlamento a svolgere l'iter di revisione del diritto di cittadinanza, rispettando i diritti di chi è nato e cresciuto e si sente italiano*".

copia informatica per consultazione

- L'approvazione della Risoluzione n. 2586/2012 dall'Assemblea legislativa regionale che invita la Giunta a "*dare diffusa informazione sull'iniziativa "L'Italia sono anch'io" ai Comuni emiliano-romagnoli, anche attraverso il coinvolgimento di ANCI E-R, esprimendo il proprio apprezzamento ed invitandoli a valutare l'opportunità di conferire simbolicamente la cittadinanza onoraria ai bambini nati da genitori stranieri residenti nel proprio territorio*".

Osservato che:

- Le persone di origine straniera residenti nel Comune di Parma al 1°Gennaio 2025 sono 36.327 e rappresentano il 18% della popolazione residente, di questi 7.417 sono minorenni, rappresentando il 22% della totalità dei minori della città. Questi ragazzi e ragazze vivono nello stesso contesto scolastico dei giovani italiani, parlano italiano, studiano la storia d'Italia, sono figli di cittadini e cittadine straniere regolarmente soggiornanti che lavorano e pagano le tasse in Italia;

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 17/09/2013 venne ampliato il Regolamento per la concessione delle Civiche Dichiarazioni di Benemerenza, introducendo la "Cittadinanza Civica" che rappresenta un riconoscimento simbolico per i minori che sono nati e risiedono nel Comune di Parma, figli di genitori residenti in Italia da almeno 5 anni e che non sono in possesso della cittadinanza italiana. Questo gesto simbolico contiene un forte significato istituzionale e rappresenta un importante segno di inclusione e di integrazione, che ha fatto sentire i cittadini di origine straniera parte integrante e fondamentale della comunità parmigiana, oltre ad essere stato un modo per sollecitare il legislatore sul tema dello "ius soli";

- Dal 2014 al 2025, ogni anno nella ricorrenza del 20 Novembre "Giornata internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza" con solenne cerimonia pubblica alla presenza del Sindaco cui partecipano decine di famiglie, vengono consegnati a bambini e bambine di origine straniera - nati in Italia da genitori residenti da 5 anni gli Attestati di Cittadinanza Civica come previsto dal succitato Regolamento (in totale 2035, conservati in apposito Albo presso la Residenza Municipale).;

- Che dal 2024 l' Amministrazione organizza, con solenne cerimonia pubblica alla presenza del Sindaco, la consegna della Cittadinanza italiana ai maggiorenni nati in Italia e aventi diritto;

- L'amministrazione dal 2024 organizza, anche attraverso le scuole, un percorso di consapevolezza sociale rivolto a tutti i minori stranieri residenti nel Comune di Parma e ai loro genitori, con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana ai 18 anni per coloro che ne hanno diritto stando alle disposizioni della normativa del 1992, invitando i non ancora maggiorenni alla cerimonia di consegna delle cittadinanze da parte del Sindaco;

- Che l'amministrazione comunale ha lavorato con molto impegno sul valore e il significato della *cittadinanza globale* anche grazie ad un Bando AICS dal titolo *Consapevolezza, Dialogo, Responsabilizzazione sulla Educazione alla cittadinanza*

copia informatica per consultazione

globale di cui è stato capofila dal 2022 al 2025 coinvolgendo le scuole e tutto il territorio;

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- A formulare al Consiglio una proposta di modifica statutaria volta a introdurre nello Statuto del Comune di Parma la Cittadinanza Civica e il riferimento simbolico allo Ius Soli, allo scopo di promuovere l'eguaglianza e l'effettiva partecipazione senza distinzione di origine o provenienza;

- A chiedere di modificare l'art 10 comma 1 del Regolamento per la Concessione delle civiche dichiarazioni di benemerenza e della cittadinanza civica sostituendo la lettera "*e*" , dopo la parola "*sono nati*", con la lettera "*o*", modificando perciò il suddetto comma come segue: "*Il Comune di Parma conferisce la cittadinanza civica indistintamente a tutti coloro che sono nati* ***o*** *risiedono nel Comune di Parma, figli di genitori residenti in Italia da almeno 5 anni e che non sono in possesso della cittadinanza italiana";*

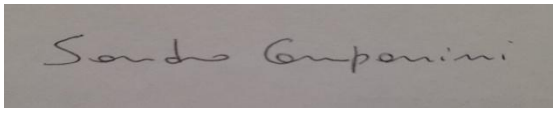
- Ad istituire formalmente nella giornata del 20 Novembre una "Festa della cittadinanza", con l'obiettivo di promuovere nelle scuole la riflessione sul tema in modo trasversale attraverso l'approfondimento e la sensibilizzazione sul significato dell'essere cittadini, quali siano i diritti e i doveri;

-
- Ad attivarsi, in rete con altri Comuni, per sollecitare il Parlamento ad approvare quanto prima una nuova legge sulla Cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia e agli stranieri che vivono stabilmente in Italia.

Victoria Oluboyo
Gruppo Partito Democratico



Sandro Campanini
Gruppo Partito Democratico

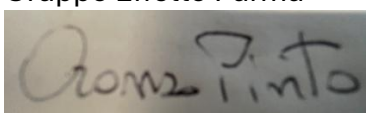


Michele Alinovi
Gruppo Effetto Parma



copia informatica per consultazione

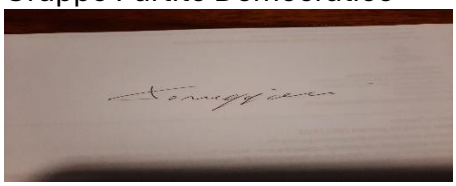
Oronzo Pinto
Gruppo Effetto Parma



Alicia Carrillo Maria Heredero
Gruppo Partito Democratico



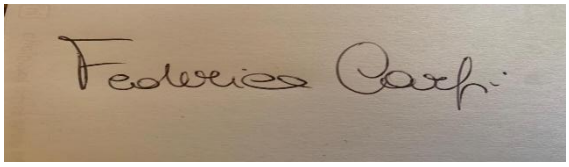
Franco Torreggiani
Gruppo Partito Democratico



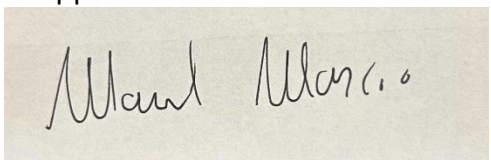
Gabriella Corsaro
Gruppo Partito Democratico

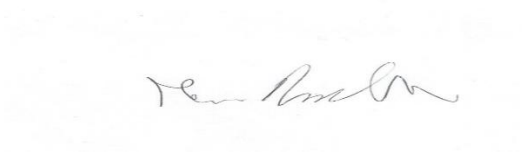


Federica Carpi
Gruppo Partito Democratico



Manuel Marsico
Gruppo Partito Democratico



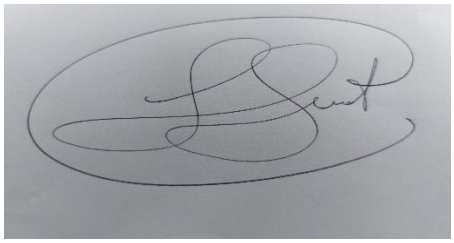


Marco Boschini
Gruppo Partito Democratico

copia informatica per consultazione

Antonio Nouvenne
Gruppo Prospettiva

Giulio Guatelli
Gruppo Partito Democratico



Stefano Cantoni
Gruppo Partito Democratico

copia informatica per consultazione

MOZIONE CC N. 64 del 15/06/2026

La sottoscritta Funzionaria Responsabile della S.O. Supporto Segreteria Generale,

visti gli atti d'ufficio,

visto l'atto di delega a firma del Segretario Generale prot. n. 373886 del 30/12/2025,

a t t e s t a

che la presente Mozione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 18/06/2026 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Dlgs. 267/2000.

LA FUNZIONARIA DELEGATA
OPPICI STEFANIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione